



Locale GRATIS

L'INFORMAVELOCE QUOTIDIANO SU CARTA

NEWS



Giovedì 19/01/2023 - Anno VIII n° 03 - Iscrizione Tribunale Trapani n° 358



Trapani
via Nausica, 33/41

Tel: 0923.181.68.08
0923.181.01.36

poliambulatoriosanmichele.it
+39 376 025 2970

Dal lunedì al venerdì:
08.30 - 19.30
Sabato:
09.00 - 13.00



MENTE Locale

di Nicola
Balzarotta

Carcere Durex

Al momento dell'arresto, secondo quanto si è appreso da fonti penitenziarie, Matteo Messina Denaro "non aveva con sé soldi" (mischino).

Gli sono stati forniti dopo il suo arrivo nel carcere di massima sicurezza de L'Aquila, perché "possa comprarsi sigarette, acqua e generi alimentari". Il cappellano della casa circondariale ha dato invece al superlatitante dei vestiti e della biancheria intima per cambiarsi.

Al boss è stata anche fornita una televisione, che però pare non l'abbia ancora accesa, almeno fino a ieri.

Per Matteo Messina Denaro è stata allestita una stanza "a un metro" dalla cella nel carcere dell'Aquila dove da oggi sarà sottoposto alla chemioterapia.

L'ora d'aria se l'è fatta. Sorrideva ed è apparso "stranamente" sereno.

Le manette? Manco a par-

larne.

Fatemi ricapitolare un attimo, vediamo se ho capito...

Manette no.

Sigarette sì.

Televisione sì.

Cure esclusive sì.

Abiti puliti sì.

Soldi (pure i soldi...) sì.

Cibo, si può comprare quello che vuole.

Ora, siccome nel primo covo di Campobello di Mazara sono stati trovati preservativi e pillole per favorire l'erezione, mi chiedo quando potrà usufruire pure di un servizio personale di massaggi erotici...

Del resto, mettiamo il caso che abbia bisogno di sfogarsi in qualche maniera che fa non lo aiutiamo?

E quindi abbiamo capito che quello de L'Aquila è un carcere duro. Durissimo. Altro che Viagra e Cialis.

Qui siamo al carcere Durex.



MATTEO MESSINA DENARO: SPUNTA IL SECONDO COVO



A pagina 4

Erice

Riforestare
il bosco



A pagina 5

Trapani

Via Vassallo,
entra Toscano



A pagina 7

Calcio

Porte chiuse
per il Trapani

SALUS
PRIVATE SPA & BEAUTY
★★★★★

PRIVATE SPA | BEAUTY SALON | MASSAGGI

Piazza Sant'Agostino 14, Trapani
Cell. 391 45 33 195 | Mail info@salustrapani.it | Web salustrapani.it

Io la mangio

**AGRITURISMO
VULTAGGIO**



Sempre pizza

C'è chi la mangia semplice e chi molto condita

C.da Misiliscemi 4, Misiliscemi 0923 865 107 - 347 669 6059

Un libro difficile anche perché... l'ho voluto scrivere da sinistra

Trent'anni di storia di una Trapani moderata e dei suoi figli



di **Nino Marino**

Da quasi due anni ha finito di scrivere un libro: "1933-1943 - 1963 TRAPANI MODERATA - DA GAETANO MESSINA A DINO GRAMMATICO - TRENT'ANNI DI STORIA ITALIANA"

Il libro porta la prefazione, garbatamente critica e dissenziente, dell'On. Michele Rallo.

Ed infatti è un libro scritto da sinistra.

Si tratta di una serie di schizzi, accenni, molecole biografiche e politiche di due Personalità eminenti della storia della nostra città e della Sicilia: Gaetano "Tano" Messina, storico Federale del Partito Nazionale Fascista in Trapani dal 1933 al 1940 e, nel dopoguerra repubblicano, dirigente fra i massimi della

Sicindustria di Mimì La Cava e dell'Istituto della Vite e del Vino. E di Cataldo "Dino" Grammatico, umanista e poeta, storico dirigente del Movimento Sociale Italiano di Trapani e della Sicilia, nonché Sindaco di Custonaci e Assessore Regionale.

Il libro - il testo del libro - ebbe ed ha il consenso dei Familiari delle due personalità, la Professoressa Angela Grammatico, l'Avvocato e la Dottoressa Rosario e Caterina Messina.

Dovrebbe trattarsi, avvicinandomi al limitar di Dite (e beneauguranti corna facendo) del mio congedo dalla penna e dal dizionario. Riassumo quelli che m'appaiono i tratti tipici della cultura e della prassi dei Due: postularono, con la loro azione, una borghesia imprenditoriale, professionale e commerciale moderna. Autonoma. E perciò antimafiosa.

Ed effettivamente e concretamente i Due combatterono la mafia, Ed i mafiosi, ça va sans dire.



Del resto dei Due mi ero occupato, per ancor più brevi accenni, in due altri miei libri, quello su Simone Gatto e quello sulle lotte contadine nella nostra provincia.

...-...
Colpevoli ed ingrati ritardi e pasticci tipografici ed editoriali di una stampatrice cui mi ero rivolto mi portarono col <libro nel cassetto> fino a quest'estate. Quando -ma perché non ci pensai prima?- mi rivolsi al colto, attento ed accreditato "Pozzo di Giacobbe" col quale concordai la stampa e l'edizione tra la fine di gennaio e la metà di febbraio prossimi.

Ma i così 'un sunnu finiti Vengo a sapere in questi giorni che nelle vicine elezioni comunali di Trapani, sarà presente un forte, significativo ed espressivo Candidato dell'estrema destra.

Sicché la quasi contemporanea pubblicazione del mio libro sul fascismo trapanese potrebbe crearmi qualche spiacevole equivoco.

E quindi a settembre. Chiedo scusa ai Familiari, agli amici che aspettano il libro, alla mia penna ed al mio dizionario. Intanto, dal prossimo numero ve ne farò leggere un'anticipazione.

(segue domani)

Il Locale News
Editore: CO.E.SI. srls
P.iva 02748330814
Reg. Tribunale di Trapani
n. 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:
Nicola Baldarotta
direttore@illocalenews.it

Per l'invio di comunicati
redazione@illocalenews.it

Stampato in proprio:
Edizione chiusa alle 19
del 18 Gennaio 2022

Distribuito a:
Trapani - Paceco
Misiliscemi - Erice
Valderice - Custonaci

www.illocalenews.it

Lo puoi leggere
anche on line
sulla home page



LO SCALO
restaurant - loungebar

via Cristoforo Colombo, 6
91100 - Trapani (Tp)
0923 / 27114

Ecco a chi sono andate le borse di studio assegnate dalla Federazione Maestri del Lavoro

Nei giorni scorsi, presso la sede di Sicindustria di via Mafalda di Savoia a Trapani, si è svolto il primo Consiglio Direttivo del 2023 della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro della provincia di Trapani per deliberare l'assegnazione delle quattro borse di studio "Maestro del Lavoro Geometra Mario Infantino", console emerito e noto attore e regista di tante commedie in dialetto siciliano, scomparso nel 2010. Le quattro borse di studio, del valore di € 300,00 ciascuna, sono state destinate a quattro studenti che hanno conseguito, nell'anno scolastico 2021/2022 il diploma di scuola secondaria di secondo grado riportando la valutazione di 100/100. Hanno avuto priorità tra questi, secondo quanto stabilito dal bando, i figli ed i nipoti dei Maestri del Lavoro iscritti alla Federazione. La commissione esaminatrice, riunitasi il 9 gennaio e formata dal Console provinciale Vincenzo Eugenio Giattino, dal vice



Console Baldassare Cammareri, dal Consigliere segretario Giuseppe Fontana, dal Consigliere tesoriere Giuseppe Leggio e dalla Professoressa Susanna Scaduto, nella qualità di esperto esterno, ha individuato i quattro studenti in regola con tutti i requisiti previsti dal Bando e ha nominato vincitori due alunni del Liceo Scientifico Statale "P. Ruggieri" di Marsala, uno del Liceo Scientifico Statale "V. Fardella" di Trapani e uno dell'I.I.S. "Ruggiero d'Altavilla" di Mazara del Vallo. I nomi dei quattro studenti saranno resi noti nella Giornata Magistrale dei MDL che si svolgerà a Trapani entro il mese di Marzo 2023.

Secondo covo del boss individuato a Campobello



È stato individuato ieri un secondo covo di Matteo Messina Denaro, arrestato lunedì scorso dopo circa 30 anni di latitanza. Stavolta si tratta di un luogo segreto, un bunker, ricavato all'interno di una abitazione, in via Maggiore Toselli, a Campobello di Mazara, distante circa 300 metri in linea d'aria dall'appartamento in vicolo San Vito scoperto due giorni fa. Il rifugio nascosto si presenterebbe come una stanza blindata e, vista la sua conformazione, potrebbe celare il "tesoro" del boss: documenti riservati, pizzini, soldi che i magistrati cercano. Lo scopriranno presto i carabinieri, che hanno sigillato l'ingresso della casa in attesa dell'arrivo del procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia di Palermo, Paolo Guido, accompagnato dal comandante del Ros dei Carabinieri, Lucio Arcidiacono. Sul posto è stata impegnata una task force di forze dell'ordine, compresa la Guardia di Finanza, per presidiare la zona.

La stanza blindata sarebbe nascosta da una parete, isolata dal resto dell'abitazione di via Maggiore Toselli. Considerata la sua conformazione, potrebbe contenere documenti e materiali più importanti rispetto a quelli che sono stati sequestrati nell'appartamento di proprietà di Andrea Bonafede, dove l'ex padrino avrebbe trascorso gli ultimi sei mesi della sua latitanza.

Messina Denaro, indagati oncologi che lo curavano

Perquisizione all'ospedale Sant'Antonio Accertamenti anche dell'Ordine dei medici

Proseguono le indagini degli investigatori per individuare la rete di fiancheggiatori che ha favorito la latitanza del boss Matteo Messina Denaro.

Oltre al medico di Campobello di Mazara, Alfonso Tumbarello, nel registro degli indagati è finito pure l'oncologo trapanese Filippo Zerilli. I carabinieri del comando provinciale di Trapani, nei giorni scorsi hanno perquisito il reparto di Oncologia dell'ospedale Sant'Antonio Abate. Secondo alcune indiscrezioni, sarebbero state sequestrate le cartelle cliniche riconducibili ad Andrea Bonafede, alias Matteo Messina Denaro, che proprio all'interno del nosocomio trapanese si sarebbe sottoposto al primo esame istologico.

Zerilli, primario del reparto di Oncologia del Sant'Antonio Abate, assente per malattia il giorno della perquisizione, avrebbe eseguito l'esame del Dna necessario alle cure chemioterapiche a cui il padrino di Castelvetrano doveva sottoporsi. È al vaglio degli inquirenti, anche la posizione di



altri medici che avrebbero avuto in cura il boss.

Sulla vicenda è intervenuto ieri il presidente dell'Ordine dei Medici, Vito Barraco. "Apprendo dalla stampa che alcuni colleghi iscritti all'ordine dei Medici di Trapani risulterebbero coinvolti nell'inchiesta relativa all'arresto del latitante Matteo Messina Denaro - afferma - pur non avendo ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte delle Procure interessate, oggi stesso avvierò l'iter di accertamento di eventuali violazioni del codice deontologico da parte dei colle-

ghi che risulterebbero coinvolti nell'inchiesta giudiziaria". "Farò partire - sottolinea Barraco - le convocazioni per i colleghi che risulterebbero coinvolti nell'inchiesta e da qui a dieci giorni sarò io stesso ad ascoltarli, così come previsto dal nostro regolamento nazionale. Una volta redatto il verbale di audizione, lo stesso verrà trasmesso al Consiglio di disciplina dell'Ordine che deciderà sull'avvio o meno di un eventuale procedimento disciplinare. Per i reati più gravi il Consiglio di disciplina può anche procedere alla sospensione immediata dall'ordine".

È delle ultime ore la notizia che Alfonso Tumbarello, il medico di base finito per primo nel registro degli indagati per aver curato il superlatitante, è stato sospeso dalla loggia massonica Grande Oriente d'Italia di cui faceva parte. La conferma è arrivata dal gran maestro Stefano Bisi che attraverso una nota ha annunciato la sospensione "a tempo indeterminato da ogni attività massonica" di Tumbarello.

Castelvetrano. In centinaia scendono in piazza per festeggiare la cattura del capomafia



Studenti, associazioni, cittadini. In centinaia ieri mattina sono scesi in piazza a Castelvetrano per festeggiare la cattura del latitante

Matteo Messina Denaro, rispondendo all'appello del sindaco

Enzo Alfano. Cori, slogan, cartelli, per dire che finalmente Castelvetrano è libera, per dire no alla mafia. Il primo cittadino ha ancora una volta ringraziato le forze dell'ordine per il prezioso lavoro svolto e per la delicata indagine che infine ha portato all'arresto dell'ultimo padrino dell'ala stragista dei corleonesi.

"È aria di libertà e di festa quella che si respira oggi a Castelvetrano e nel sistema delle piazze gremito di ragazze e ragazzi; è bello vedere tanti giovanissimi



che, in libertà, guardano con rinnovata speranza al loro futuro", è il commento della deputata

regionale Cristina Ciminnisi del Movimento Cinque Stelle, presente alla manifestazione.



Easy ice

IL GHIACCIO IDEALE PER I TUOI DRINK

info@icefood.it



24/7
365

Whatsapp



348.8081025

Fermo di Luppino, oggi l'udienza

È stata fissata per oggi, probabilmente nel carcere Pagliarelli di Palermo, l'udienza di convalida dell'arresto di Giovanni Luppino, agricoltore di Campobello di Mazara, finito in manette lunedì scorso dopo aver accompagnato il boss Messina Denaro nella clinica palermitana La Maddalena. Luppino, che sarà interrogato dal Gip, alla presenza del Pm della Dda Piero Padova, è accusato di favoreggiamento e procurata inosservanza di pena. Al giudice dovrà spiegare i suoi rapporti con il padrino. Si tratta di un insospettabile, incensurato, un "signor nessuno" come lo ha definito il procuratore di Palermo, Maurizio De Lucia. Luppino, cinquantanovenne, commerciante di olive, da qualche tempo gestiva con i figli un centro per l'ammasso di olive Nocellara del Belice alla periferia di Campobello di Mazara, con la funzione di intermediario tra produttori e grossi acquirenti.

Subito interventi per salvaguardare il patrimonio boschivo di Erice

L'onorevole Dario Safina chiede al Governo regionale di attivarsi per procedere con la riforestazione



Prevenire è meglio che curare e, in questo caso, in tema di prevenzione incendi e rimboschimento appare doveroso procedere sia nell'uno che nell'altro senso.

E' questo il senso dell'interrogazione parlamentare predisposta dall'onorevole Dario Safina, deputato regionale PD, presentata al presidente della Regione, all'assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, all'assessore Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea. L'oggetto riguarda gli "interventi per predisporre attività di rimboschimento nel territorio di Erice, sui versanti di San Matteo, Martogna e Sant'Anna per elevato rischio idrogeologico".

Così spiega l'intervento l'onorevole Safina: "Appare necessario procedere



immediatamente con la riforestazione poiché il complesso boschivo di Monte Erice è stato fortemente danneggiato da disastrosi incendi che si sono verificati nel corso degli anni; tali incendi hanno interessato, tra le altre, l'area demaniale di "Erice S.Matteo", sui versanti di Martogna e Sant'Anna, provocando danni ambientali di dissesto idrogeologico, distrug-

gendo gran parte dell'area boschiva presente e provocando anche gravi danni alla fauna locale ed a quella protetta. Inoltre, il venir meno della vegetazione e degli arbusti andati a fuoco ha creato le condizioni per un rapido scorrere delle acque piovane, con un deflusso solido-liquido a valle che raggiunge speditamente il sottostante centro abitato con potenziale rischio per la pubblica e privata incolumità. Ritengo che siano necessari interventi di ricostituzione boschiva, al fine di ripristinare il valore economico, paesaggistico ed ambientale di tutta l'area soggetta ad un accentuato dissesto idrogeologico".

La materia, in Sicilia, è regolata dalla legge regionale del 6 aprile 1996, per il "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione", che disciplina le norme sulla forestazione attribuendo alla Regione il compito di incrementare qualitativamente la superficie

boscata per prevenire le cause di dissesto idrogeologico.

L'articolo tredici della legge stabilisce che per la "gestione del patrimonio boschivo, tutti i soggetti pubblici e privati operano, di norma, sulla base di piani di gestione forestale sostenibile (PGF)", costituenti strumento esclusivo per la pianificazione degli interventi di prevenzione cui sottoporre i soprassuoli forestali tramite la gestione dei rimboschimenti esistenti. "In merito - afferma l'onorevole Dario Safina - la Regione Siciliana ha accumulato enormi ritardi nell'applicazione della norma, anche in considerazione del Piano Forestale Regionale 2021-2025(PFR) ancora in fase di approvazione e visto che è indispensabile compiere nuovi interventi di forestazione nelle aree bruciate ovvero opere di rimboschimento forestale per motivi di sicurezza nei territori di Erice, considerati ad elevato rischio di dissesto derivante dagli incendi occorsi che hanno eroso l'intero patrimonio naturalistico - continua il parlamentare regionale - con questa interrogazione chiedo se il Governo regionale intenda procedere, in tempi brevi, ad interventi di forestazione nelle zone ricadenti sul territorio di Erice, sui versanti di Martogna, Sant'Anna e San Matteo per elevato rischio di dissesto idrogeologico. Come appare evidente, si tratta di una tematica d'emergenza che coinvolge tutta

la comunità territoriale, poiché soggetta a rischio di frane e smottamenti ed a conseguenti episodi alluvionali dati dal peggioramento climatico".

"In questo momento è urgente avere contezza del fabbisogno effettivo di riforestare tenendo conto di quello che è rimasto dopo gli incendi e di come la natura stia rispondendo autonomamente. Appare fondamentale studiare cosa stia accadendo nelle aree percorse dal fuoco, progettare e pianificare una riforestazione resiliente a partire dalla montagna di Erice. Individuare e studiare le aree (demaniale e comunali) dove sono scaduti i vincoli e valutare l'opportunità di deroghe nelle aree pubbliche strategiche per la fruizione del turismo naturalistico. Sono convinto - afferma l'onorevole Safina - anche dopo essermi confrontato con esperti della materia, che bisogna procedere con una riprogettazione della riforestazione per una montagna più frequentata, vissuta e quindi sorvegliata".

"Bisogna assegnare i tanti rifugi forestali inutilizzati lasciati nel degrado ad associazioni ambientali senza scopo di lucro per la rifunzionalizzazione finanziata a scopo didattico ed eco-turistico. Tutto questo è indispensabile per indirizzare e redigere dei qualificati progetti di riforestazione vissuta della montagna" conclude il parlamentare regionale.

Sgravi nei collegamenti con le isole minori, interviene la Ciminnisi



"Siamo contenti - ha sottolineato la parlamentare - che le nostre sollecitazioni sulle tariffe agevolate siano state accolte e che anche sulla modulazione degli orari si stia cercando di fare dei passi avanti per renderli più aderenti alle esigenze della comunità delle isole

minori". La Ciminnisi si è quindi soffermata sulla discriminazione che esclude dalla gratuità del trasporto alcune categorie che per motivi di servizio viaggiano sui mezzi veloci per le isole, già di per sé riconosciute come sedi di lavoro disagiate. Gratuità invece riconosciuta alle stesse categorie sui mezzi del trasporto pubblico locale.

"L'equiparazione dei lavoratori pendolari che pagheranno le corse per le isole minori allo stesso prezzo dei residenti è un primo segno di attenzione della Regione Siciliana rivolta ai problemi del trasporto pubblico locale da e verso gli arcipelaghi siciliani". Ha esordito così la deputata regionale Cristina Ciminnisi commentando i provvedimenti presi dalla Regione Siciliana sulla rete integrata dei servizi di trasporto marittimo con le isole minori.

La deputata regionale del M5S è intervenuta sugli sgravi nei collegamenti con le isole minori per i pendolari, sollecitando per alcune categorie la gratuità già riconosciuta nel trasporto pubblico locale. "L'equiparazione dei lavoratori pendolari che pagheranno le corse per le isole minori allo stesso prezzo dei residenti è un primo segno di attenzione della Regione Siciliana rivolta ai problemi del trasporto pubblico locale da e verso gli arcipelaghi siciliani". Ha esordito così la deputata regionale Cristina Ciminnisi commentando i provvedimenti presi dalla Regione Siciliana sulla rete integrata dei servizi di trasporto marittimo con le isole minori.

Via Marsala, 377
91100 - TRAPANI (TP)
Tel: 0923 22036
www.oasiserviziambientali.it
info@oasiserviziambientali.it

Numero Verde
800 915656

SERVIZI AMBIENTALI

SANIFICAZIONE E DISINFESTAZIONE

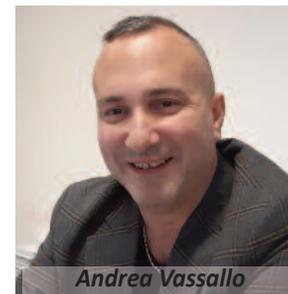
BONIFICHE

SPURGI

TRASPORTO RIFIUTI

Cambio in giunta, a Trapani: Andrea Vassallo lascia l'incarico

Al suo posto, nell'esecutivo guidato da Tranchida, subentrerà l'avvocato Massimo Toscano attuale consigliere comunale



Andrea Vassallo



Massimo Toscano e Andrea Vassallo

Un avvicendamento programmato e del tutto concertato fra l'assessore Andrea Vassallo (che ha gestito soprattutto le questioni relative al canile e al randagismo) e il Sindaco Giacomo Tranchida.

Andrea Vassallo, anche grazie ad un miglioramento della sua posizione lavorativa all'INPS, ha scelto di fare un passo indietro e di lasciare il suo posto in ese-

cutivo che, molto probabilmente, sarà appannaggio dell'avvocato Massimo Toscano attuale consigliere comunale in carica. Vassallo, in ogni caso, non ha intenzione di cessare la sua attività politica e si dedicherà in maniera prioritaria alla prossima campagna elettorale di primavera.

Le indiscrezioni di corridoio lo darebbero già in grado di chi-

dere la lista, una delle tante, a sostegno dell'attuale primo cittadino.

Per Massimo Toscano, invece, si tratta di un ingresso in giunta ritardato: era in pectore, infatti, già un anno e mezzo fa ma la nomina venne posticipata per il suo coinvolgimento nella vicenda giudiziaria relativa al caso parcheggi Erice dalla quale, ricordiamo, è stato del tutto affrancato con l'archiviazione delle accuse nei suoi confronti.

L'avvocato, dopo aver accettato l'incarico, darà seguito alle dimissioni dalla carica di consigliere comunale facendo scorrere la lista con il prossimo avente diritto.

Ecco, comunque, cosa ha dichiarato Andrea Vassallo: "Come già anticipato nei giorni scorsi al Sindaco e ai colleghi Assessori, ho rassegnato in forma scritta le mie dimissioni dalla carica di Assessore Comunale. La mia decisione è le-

gata principalmente al nuovo e diverso ruolo che sono stato chiamato a ricoprire all'interno del mio Istituto (INPS) la cui novità mi impone, almeno per i primi mesi, un surplus di impegno e di responsabilità che andrebbero a limitare il tempo da dedicare alle attività assessoriali.

Mi corre l'obbligo di ringraziare personalmente il Sindaco Giacomo Tranchida per la fiducia riposta nella mia persona affidandomi deleghe particolarmente complesse e impegnative che io ho cercato di eseguire senza risparmiarmi nel conseguimento dei migliori risultati possibili. Desidero ringraziare i miei colleghi di Giunta per la collaborazione prestata in questi tre anni di attività svolta insieme, attività unica ed irripetibile che mi ha consentito di crescere sia dal punto di vista umano che professionale. Ringrazio e saluto altresì i Dirigenti, le posizioni organizzative

e i dipendenti degli uffici comunali che mi hanno sempre collaborato nonché il Consiglio Comunale tutto per aver condiviso questi anni di governo non sempre facili.

Un ringraziamento ed un saluto particolari vanno, infine, al mio gruppo "Per Trapani" ossia ai miei amici Massimo Toscano, Salvatore Daidone, Azzurra Tranchida e Giuseppe Peralta con i quali mi prego aver sviluppato, al di là delle questioni politiche, un rapporto di grande amicizia, sincerità e rispetto reciproci. Anticipo comunque che il mio disimpegno sarà temporaneo in quanto sarò nuovamente candidato alle prossime elezioni amministrative naturalmente sempre in linea con il progetto civico guidato dal nostro attuale Sindaco. Ed ancora auguro alla mia amata Città ed ai miei concittadini di guardare sempre al futuro con ottimismo e speranza".

Dialoghi e confronti con la cultura ebraica al museo San Rocco di Trapani

Ha preso il via martedì sera con una conversazione online in lingua inglese sulla Pagina Facebook, il primo appuntamento di Migash-incontro, evento dedicato alla conoscenza della cultura ebraica, giunto quest'anno alla sua sesta edizione. Un'occasione per incontrare l'ebraismo italiano e internazionale e la cultura ebraica nei suoi molteplici aspetti, nella convinzione che la conoscenza reciproca sia il primo passo per abbattere i muri del pregiudizio e del fraintendimento.

Gli eventi comprendono conferenze e incontri seguiti da momenti di dialogo e aggregazione, concerti, spettacoli, proiezioni di film. Due sono gli appuntamenti fissi, che danno il ritmo all'evento che si tiene sempre a Gennaio: la Giornata nazionale per l'Approfondimento e il Dialogo tra Cattolici ed Ebrei - che quest'anno vedrà la partecipazione di Don Alberto Genovese insieme a Rav Cesare Moscati (in collegamento da Napoli) - e la

Giornata della Memoria. Il Migash è frutto della collaborazione tra il Museo diocesano di arte contemporanea "San Rocco" di Trapani, l'Associazione Amici della Musica di Trapani e l'Istituto di Cultura Italo-Tedesca (ICIT) in cooperazione con il Goethe Institut. L'intero evento è curato da Chiara Camarda, ricercatrice in Studi Ebraici.

Il programma dei prossimi appuntamenti:

Oggi ore 17:00 Museo San Rocco: XXXIV Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei. Don Alberto Genovese (Trapani) dialoga con Rav Cesare Moscati (Napoli), modera la dottoressa Chiara Camarda.

Domani ore 20:30 Museo San Rocco: Kaddish per un amico. Altravisione Germania. Proiezione del film di Leo Khasin (Germania, 2011, 93').

Sabato ore 17:00 Museo San Rocco: Moshe Zeiri e l'orfano-trofo di Selvino: una storia di riscatto e resilienza.

Per trovare
la casa dei
tuoi sogni!

SERVIZI IMMOBILIARI E FINANZIARI
CONSULENZA CESSIONI DEL CREDITO

Tel. 0923 559362 - Cell. 3270118608 • 3773220403

Via Capitano Verri, 12 • TRAPANI

E-Mail: ggasrls@gmail.com www.trapanicasa.it

Polizia Penitenziaria soddisfatta per l'arresto di Messina Denaro

Il segretario Uilpa Gioacchino Veneziano: "Fu mandante anche dell'omicidio dell'agente scelto Giuseppe Montalto"



"Solo chi ha indossato una divisa può capire i sacrifici che ogni giorno queste donne e uomini compiono". È il primo commento di Gioacchino Veneziano, segretario generale della UILPA Sicilia a pochi giorni dalla cattura di Matteo Messina Denaro da parte del

ROS e del GIS dell'Arma dei Carabinieri. "Tra i tanti omicidi ordinati da questo criminale - ricorda il segretario regionale del sindacato della Polizia Penitenziaria - c'è quello di Giuseppe Montalto, agente scelto della Polizia Penitenziaria ucciso il giorno dell'an-



tiviglia di Natale del 1995 in contrada Palma a Trapani (oggi Milisicemi), mentre era fermo in auto con la moglie Liliana, in attesa della seconda figlia Ylenia, e della prima figlia di 10 mesi, Federica, perché prestando servizio all'Ucciardone nella sezione destinata ai mafiosi condannati al 41/bis impedì al boss palermitano Raffaele Ganci di passare una lettera al

catanese Nitto Santapaola, denunciando l'accaduto. Al processo - continua Veneziano - l'omicidio venne definito "il regalo di Natale ai detenuti, così si fanno il Natale più allegro" e risultò in qualità di mandante anche Matteo Messina Denaro, confermando la crudeltà che negli anni il potere criminale ha saputo infliggere a tanti uomini e donne in divisa solo per avere servito onestamente lo Stato". "Come sindacato di Polizia Penitenziaria - conclude Gioacchino Veneziano - ringraziamo tutti quelli che hanno permesso di assicurare alla giustizia il mandante del vile omicidio dell'agente scelto Giuseppe Montalto, che operava nelle trincee del carcere, anch'esse avampostate contro la criminalità".

Ieri la prima ora d'aria per il boss in carcere



Ieri l'ex primula rossa ha avuto la sua prima "ora d'aria" nel carcere di massima sicurezza dell'Aquila, dove è rinchiuso in regime di 41 bis. Chi lo ha visto lo ha definito "sorridente", parlando anche di un "atteggiamento anomalo" rispetto a chi solitamente deve scontare la pena con il carcere duro.

Trapani, 293 bare provenienti dal Guatemala sequestrate dall'Agenzia delle Dogane

Non si distoglie l'attenzione dell'Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli sulle merci in importazione potenzialmente pericolose per la salute pubblica e per l'ambiente. Nel territorio della provincia di Trapani, in occasione dei periodici controlli, eseguiti dai funzionari dell'Agenzia affiancati dai militari della Guardia di Finanza, sono state bloccate "due importazioni relative a un totale di 293 cofani funebri in legno di origine e provenienza Guatemala risultati non a norma sotto il profilo del rispetto del Regolamento di polizia mortuaria DPR 285/1990, della più recente Legge Regione Siciliana n. 4/2020 "Disposizioni in materia cimiteriale, di polizia mortuaria e di attività funeraria", oltre che del Codice del consumo. "Per quanto la materia tocchi la sensibilità di molti - è spiegato in una nota - ai relativi acquirenti, da intendersi come tali i familiari del de cuius o, in loro mancanza, le autorità preposte, sono dovute oltre alle ordinarie e corrette informazioni sull'origine dei cofani, sulle loro caratteristiche tecniche, la manifattura, l'identità del produttore e/o dell'importatore, anche quelle sui rischi legati al loro impiego sia per il personale

addetto che per l'ambiente circostante. Inoltre, gli stessi risultano assoggettati alle legislazioni regionali cui è riservata la tutela della salute pubblica inevitabilmente connessa al corretto svolgimento delle funzioni di polizia mortuaria, cimiteriale e all'attività funeraria. Risale al marzo 2020 l'intervento con il quale anche la Regione Sicilia, come già altre Regioni, ha rivisitato l'obsoleta normativa nazionale di settore, rimandando, per gli aspetti più tecnici, all'emanazione di un successivo decreto dell'Assessore regionale per la salute, adottato nel corso del 2022". Le recenti prescrizioni hanno riguardato "l'adozione di diverse misure di contenimento dei rischi per la sicurezza, la salute pubblica e l'ambiente, rimandando a specifiche norme UNI di settore, costantemente aggiornate, e, in particolare, prescrivendo specifiche caratteristiche tecniche per i cofani e un sistema di codifica univoco e indelebile, idoneo a renderli sempre riconoscibili e rintracciabili. Al fine di comprovare la conformità alle citate disposizioni normative, sono state richieste all'importatore le schede tecniche e le dichiarazioni di conformità dei cofani im-

portati, nonché verificata la presenza dei marchi riportanti l'identità e gli estremi del produttore e/o dell'importatore". "Stante la carenza di quanto fornito e riscontrato - continua la nota - l'Agenzia ha fatto la segnalazione al competente Ministero dello Sviluppo Economico, il quale, confermata la correttezza di quanto sopra, ha tra l'altro prescritto il possibile adeguamento della merce con contestuale interessamento delle competenti autorità sanitarie regionali". "Previo contestazione di una sanzione amministrativa fissata tra un minimo di 1.500 euro a un massimo di 30.000 euro, di cui è competente la Camera di



Commercio territoriale, l'Agenzia delle Dogane ha monitorato l'adeguamento del carico di bare consentendone lo svincolo e l'immissione in libera pratica in tempi brevi, a tutto vantaggio

del buon commercio anche in un settore così delicato come quello del caro estinto, non immune dai rischi della globalizzazione".

S.M.



CHIAMA I NOSTRI PARTNERS

La tua azienda sulle nostre pagine costa meno di una colazione al giorno

Telefona al: 3473918692

Trapani Calcio, ammenda e una gara a porte chiuse

E' stata resa nota la decisione del Giudice Sportivo del Dipartimento Interregionale dopo l'ultima partita: la società granata è stata sanzionata con una ammenda di 2.000 euro circa e una gara a porte chiuse, "Per avere propri sostenitori, nel corso del primo tempo, rivolte reiterate espressioni implicanti discriminazione per motivi di razza all'indirizzo di un calciatore avversario che si protraevano per circa 10 minuti".

Dura la replica da parte della società alla luce della motivazione. "Si comunica che la Società FC Trapani 1905 condanna fermamente ogni comportamento o qualsiasi condotta di matrice razzista. - dichiara la DG Francesca Grigorio - Si precisa, inoltre, che tali espressioni implicanti motivi razziali sono da attribuire ad un singolo spettatore prontamente ripreso dagli stewards del settore. Prendiamo le distanze da simili espressioni che non ci appartengono - conclude la nota - e ci indigniamo laddove accadano, giacché vanno contro i valori e la tradizione del popolo Trapanese".

L'Under 17 strapazza il Tieffe Club

Tutto facile per l'Under 17 del Trapani che ha strapazzato il Tieffe Club per 5-1. Al Comunale di Valderice l'autentico mattatore è stato Scafidi, autore di quattro reti. Granata in vantaggio al 5' proprio con il numero 11, bravo ad indirizzare in fondo al sacco un pallone che vagava in area; il raddoppio arriva al 35' dopo la ribattuta del portiere su calcio di rigore battuto dallo stesso attaccante. E' di Spanò la rete del 3-0 al 38': il numero nove scarta tre avversari e realizza. In due minuti, al 40' e al 41', altre due firme di Scafidi che chiude il punteggio sul 5-0. Il gol bandiera del Tieffe Club è ad opera di Mazzola al 12' del secondo tempo. Il tabellino di Trapani-Tieffe Club 5-1.

Trapani: Benivegna, Baiata (Iovino 1' st), Rossi, Genovese, La Commare (Grillo 1' st), Ilari (Di Matteo 1' st), Sadotti (Bongiovanni 33' st), Trapani (Carella 14' st), Spanò, Loria (Ettari 1' st), Scafidi (Conventi 5' st). In panchina: Giliberti, Novara. All. Culcasi. Tieffe Club: Galli, Duecento, Rallo (Casimiro 13' st), Prestia, Gatto, Tamajo (Gnoffo 7' st), Gammicchia (Lombardo 22' st), Schifauo P., Caminita (Cavallaro 24' st), Lopez, Mazzola (Pitarresi 19' st). In panchina: Schifauo G., Silvestri. All. Episcopo. Arbitro: Giacomo Sciacca. (Foto FC Trapani Calcio)



Basket. Doppia vittoria interna nel settore giovanile granata Pallacanestro Trapani. Under 17 e Under 19 battono le coetanee della LDV Palermo



Doppia vittoria interna per la Pallacanestro Trapani contro le formazioni della LDV Palermo. E' stata sofferta e combattuta la gara degli under 17, conclusa con il punteggio 65-64, mentre il finale 94-70 ha sancito la netta vittoria degli under 19.

Under 17

Pallacanestro Trapani - LDV Palermo: 65-64.

Una vittoria importantissima, quella conquistata dai giovani granata contro i ragazzi di Palermo. Il match è stato intenso con percentuali basse al tiro per entrambe le squadre.

Nella ripresa i granata sono apparsi più lucidi e sono riusciti a portare a casa una partita tirata fino all'ultimo secondo.

I tabellini: Grillo 15, Rizzo 18, Savalli, Rondello, Tumminia 12, Donato 7, Barraco, Lentini 2, Cirobisi, Coppola 2, Renda 9, Fanara.

Under 19

Pallacanestro Trapani - LDV Palermo: 94-70.

Bella vittoria dei giovani granata che avanzano nel loro

campionato vincendo contro i ragazzi della LDV Palermo in casa. Il match ha trovato subito come padroni i ragazzi trapanesi, grazie a un gioco di squadra che ha fatto saltare la difesa avversaria.

Ottimo l'apporto dei senior Dancetovic e Lentini David, che spianano la strada ai loro compagni più giovani.

I tabellini: Grillo 4, Rubino, Agate 10, Rocchetti 2, Lentini David 24, Morreale, Tumminia 11, Cirobisi 2, Dancetovic 31, Renda 4, Fanara 6.

(Foto Joe Pappalardo)

T.C.



Prezzi ridotti contro Cantù

La Pallacanestro Trapani chiama a raccolta i suoi tifosi in questa fase così delicata della stagione.

Per la gara di domenica prossima, alle ore 12 al PalaAuriga contro la Pallacanestro Cantù (capolista del girone verde di Serie A2 Old Wild West), la società del presidente Basciano (nella foto) vuole dare un segnale di vicinanza col proprio pubblico e ha deciso di predisporre un prezzo unico, a 10 euro, per tutti i biglietti in tribuna. Le categorie che già acquistano il biglietto "ridotto", possono beneficiare di uno sconto ulteriore a 5 euro.

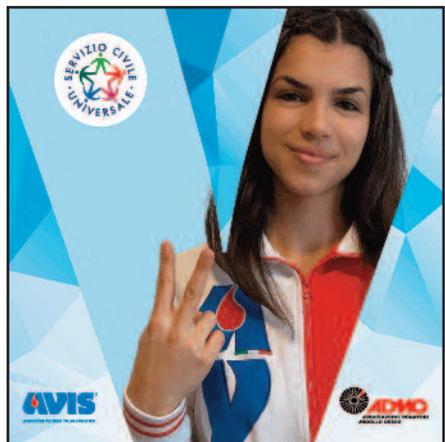
Volley. La Procori Ericina cade contro un'agguerrita Fidelis Torretta

Si ferma a otto la serie di vittorie consecutive per la Procori Ericina Volley, che cade, al tie-break, al cospetto di una Fidelis Torretta Kr particolarmente agguerrita.

In conclusione del girone di andata, è arrivata la quarta sconfitta in stagione per la formazione di coach Luigi Allegra, la prima in casa, che tuttavia non comporta nessuna immediata conseguenza in classifica, perché la Procori resta saldamente ancorata al suo quarto posto.

La gara è stata molto combattuta e ha visto le aquile biancazzurre per ben due volte avanti di

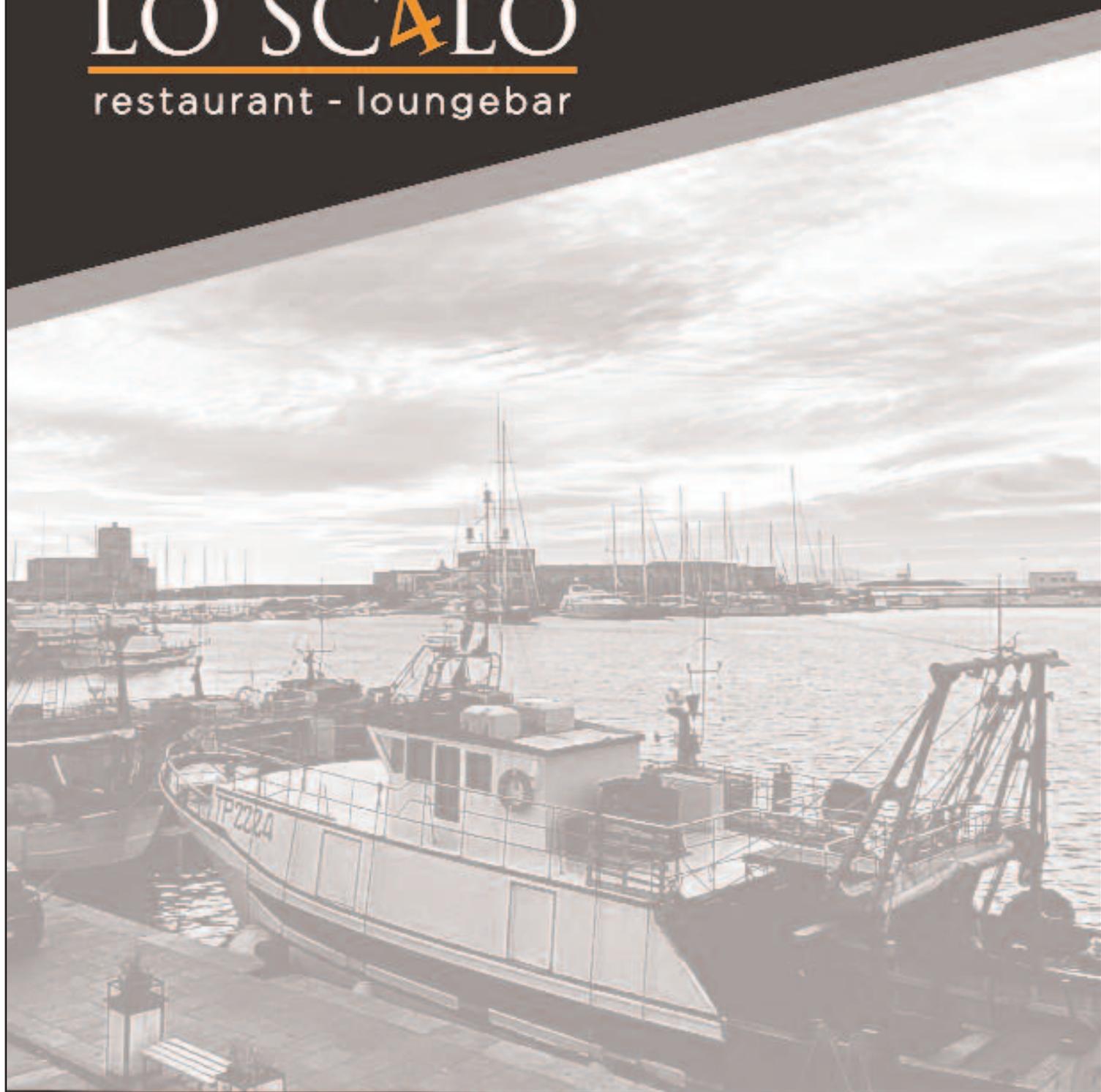
un set con il sestetto calabrese che ha sempre recuperato, prima di imporsi nella quinta frazione. In vantaggio dopo il primo parziale, chiuso sul 25-21, Vujevic e compagne hanno subito il ritorno della avversarie nel secondo, che hanno recuperato fino al 23 pari, vincendo poi il set per 23-25. Nel terzo set le padrone di casa hanno pigiato sull'acceleratore, stavolta mantenendo il vantaggio e chiudendo sul 25-19. Nel quarto parziale, invece, troppi errori in ricezione e in attacco hanno consentito al Volley Torretta di pareggiare il conto per la seconda volta. Si andava così al tie-break, equilibrato fino alla fine, anche se sul 13-11 a favore delle padrone di casa, due errori hanno spianato la strada al sestetto calabrese che ha chiuso 16-14. Resta dunque un pizzico di amarezza per la formazione ericina, ma resta anche la grande soddisfazione, da matricola, di avere chiuso il girone di andata al quarto posto con 27 punti. (Foto Procori Ericina Volley)





LO SCALO

restaurant - loungebar



via Cristoforo Colombo, 6
91100 - Trapani (Tp)

0923 / 27114